

Provincia di Savona COMUNE DI VADO LIGURE

**STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO (S.U.A.)
DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE
CONTESTUALE ALLO STRUMENTO
URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI
VADO LIGURE AI SENSI DELLA L.R. 24/87 ART. 9
PER INTERVENTI NELL' "AREA NORD" DELLO
STABILIMENTO INFINEUM ITALIA SRL IN
STRADA DI SCORRIMENTO 2 E PER LA
PROPOSTA PROGETTUALE VOLTA ALLA
REALIZZAZIONE DEL "PARCO DEL
BRICCHETTO"**

In adeguamento alle Prescrizioni della Regione con DGR 966/2014

COMMITTENTE

INFINEUM Italia S.r.l
strada di scorrimento 2
Vado Ligure

PROGETTO

st@pha
studioarchitetturafallucca

arch. rodolfo fallucca

arch. giovanni bertolotto

arch. patrizia donato

arch. federica casale

arch. ilaria marenco

Via Fiume 4 17100 Savona

Tel: +39.019.801699

Fax: +39.019.8336160

E-mail: fallucca@studiofallucca.it

ALLEGATO L.1

TITOLO

RELAZIONE TECNICA

contenente le interferenze delle opere a progetto
con i corsi d'acqua presenti

DATA

SCALA

29/08/2014

DISEGNO N°.

INDICE

SOSTITUISCE DISEGNO N°.

DATA

ALL.L

31/03/2014

FILE

COMUNE DI V, DO LIGURE

Provincia di Savona

"STRUMENTO URBANISTICO , ATTUATIVO (S.U.,) DI INIZIATIVE, TIV, PUBBLICHE, IN VADO LIGURE, CONTESTUALE, LO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI V, DO LIGURE, I SENSI DELL' L.R. 24/87, ART. 9 PER INTERVENTI NELL' "AREA, NORD" DELLO STABILIMENTO INFINEUM IT, LI, SRL IN STRADA, DI SCORRIMENTO 2 E PER LA PROPOSTA, PROGETTO, LE VOLTURE, LE, RE, LIZZAZIONE DEL "P, RCO DEL BRICCHETTO"

Committente:

INFINEUM IT, LI, S.r.l. con Sede in Vado Ligure in Strada di Scorrimento 2

Progettista incaricato ed estensore:

Studio dell'arch. Rodolfo Fallucca, in Savona in Via Fiume 2/4

RELAZIONE TECNICA,

contenente le interferenze delle opere a progetto con i corsi d'acqua presenti

Indice:

1. PREMESSA
2. DESCRIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO
3. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO
4. CONCLUSIONI
5. VERIFICA, DI, SOGGETTO, BILIT, 'DELL', AFFLUENTE DEL RIO T, N, , LLE DISPOSIZIONI DEL R.R. 3/2011 E DEL P.I, NO DI B, CINO

1. PREMESSA

Nell'ambito di procedimento di approvazione dello Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) zona I11bis del PRIS, la Provincia di Savona – Settore Direzionale Generale, Servizio Procedimenti Concentrativi ha richiesto, in data 12/11/2013, di predisporre *"relazione tecnica contenente le interferenze delle opere a progetto con i corsi d'acqua presenti (rio Tovi e rio Tana) e conformità delle opere con Reg. 3/2011 e vigente normativa di piano"*.

I corsi d'acqua oggetto del seguente studio ricadono nel reticolo idrografico del Piano di Bacino del Torrente Segno; in particolare il rio Tana scorre sul filo esterno del confine dell'Area Nord di proprietà Infineum e il rio Tovi percorre un tratto più a nord rispetto all'area di intervento ed esterno alle aree di proprietà Infineum; quest'ultimo è da considerarsi eccessivamente distante dall'area di intervento tale da non ritenersi necessario uno studio di interferenze del progetto con lo stesso.

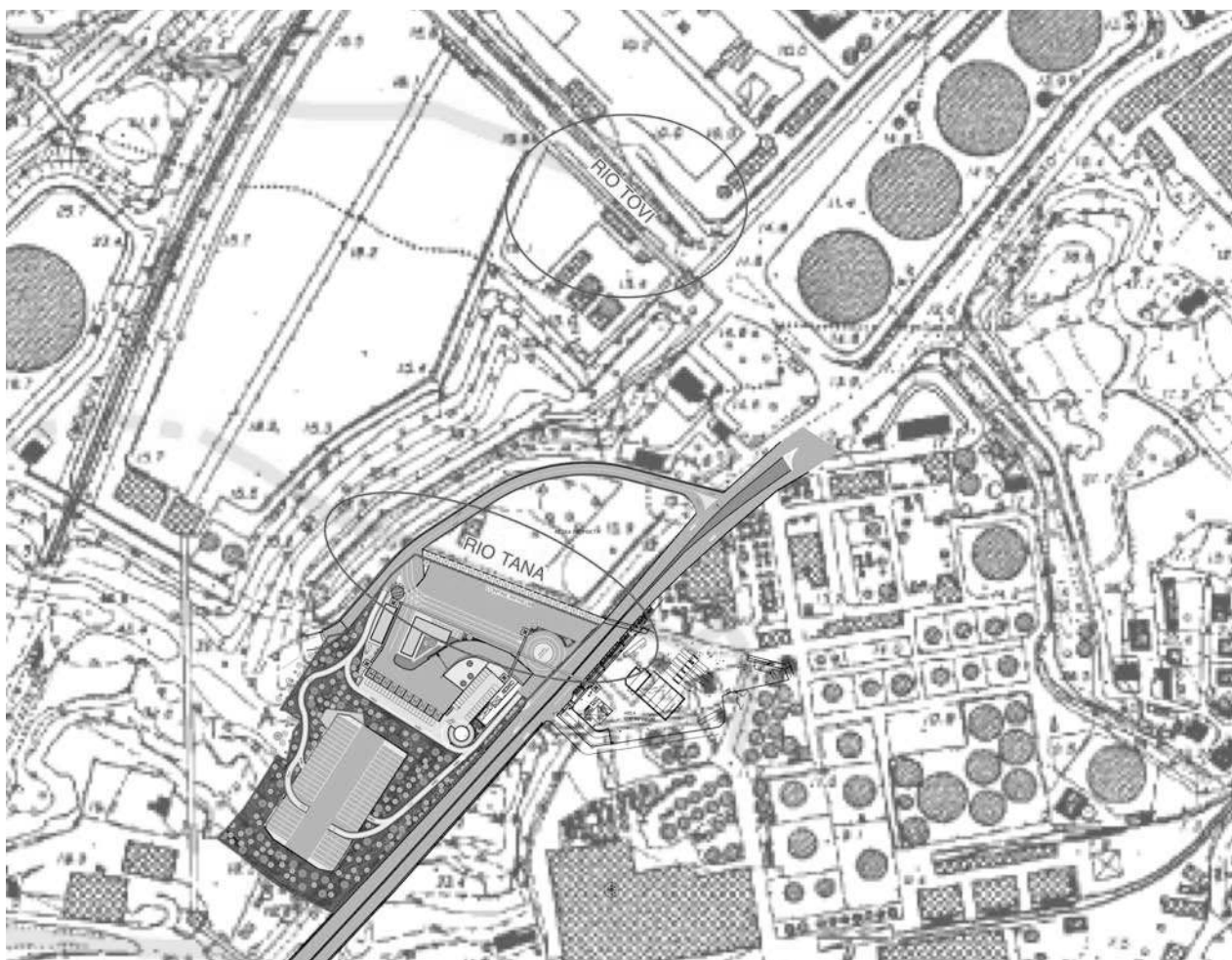


Figura 1: Inquadramento

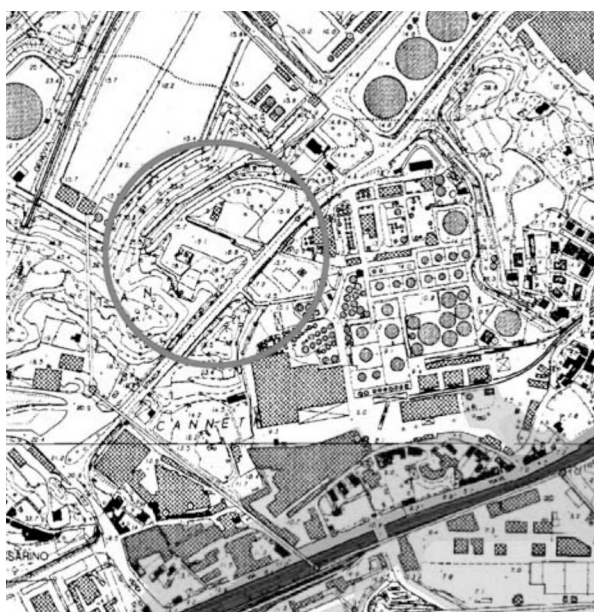


Figura 2: Stralcio della Carta delle Aree Inondabili – Piano di Bacino Torrente Segno

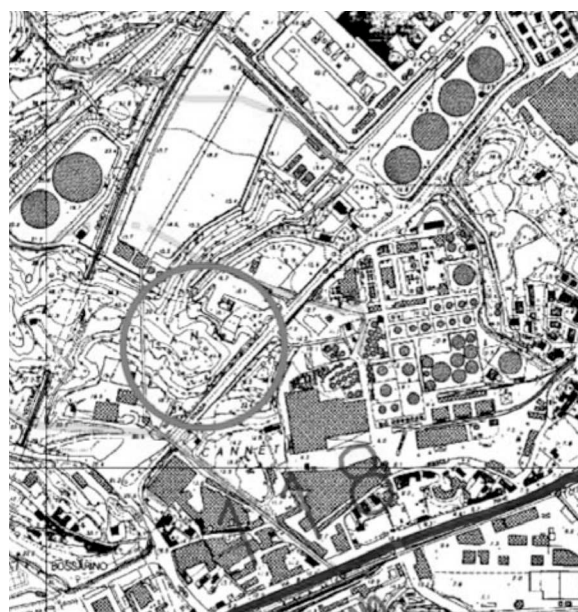


Figura 3: Stralcio della Carta del reticolo Idrografico – Piano di Bacino Torrente Segno

2. DESCRIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

La Normativa di Piano di Bacino all'Art. 6 comma 2 articola nelle seguenti classi il reticolo idrografico significativo ai fini della pianificazione di bacino:

a)corsi d'acqua PRINCIPALI: aste fluviali con bacino sotteso $> 1 \text{ Km}^2$ [Rif. "primo livello" ex Regolamento regionale n 3/2011]

b)corsi d'acqua SECONDARI: aste fluviali con bacino sotteso compreso tra 1 e 0,25 Km^2 [Rif. "secondo livello" ex Regolamento regionale n 3/2011]

c)corsi d'acqua MINORI: aste fluviali con bacino sotteso compreso tra 0,25 e 0,1 Km^2 [Rif. "terzo livello" ex Regolamento regionale n 3/2011] e aste fluviali con bacino inferiore a 0,1 km^2 [Rif. "minuto" ex Regolamento regionale n 3/2011], queste ultime limitatamente ai tratti con fasce di inondabilità perimetrate nel piano - approvazione D.C.P. n. 47 del 25/11/2003.

Il rio Tana ricade nella classe B "corsi d'acqua secondari" avendo un bacino di circa $0,32\text{km}^2$, relativamente all'asta fluviale la normativa di riferimento stabilisce una fascia di inondabilità e una fascia di inedificabilità assoluta.

Rispettivamente la Normativa di Piano all'Art.8 comma 2 definisce una fascia di rispetto, mentre Regolamento regionale n.3/2011 all'Art.4 comma 3 stabilisce una fascia di inedificabilità assoluta.

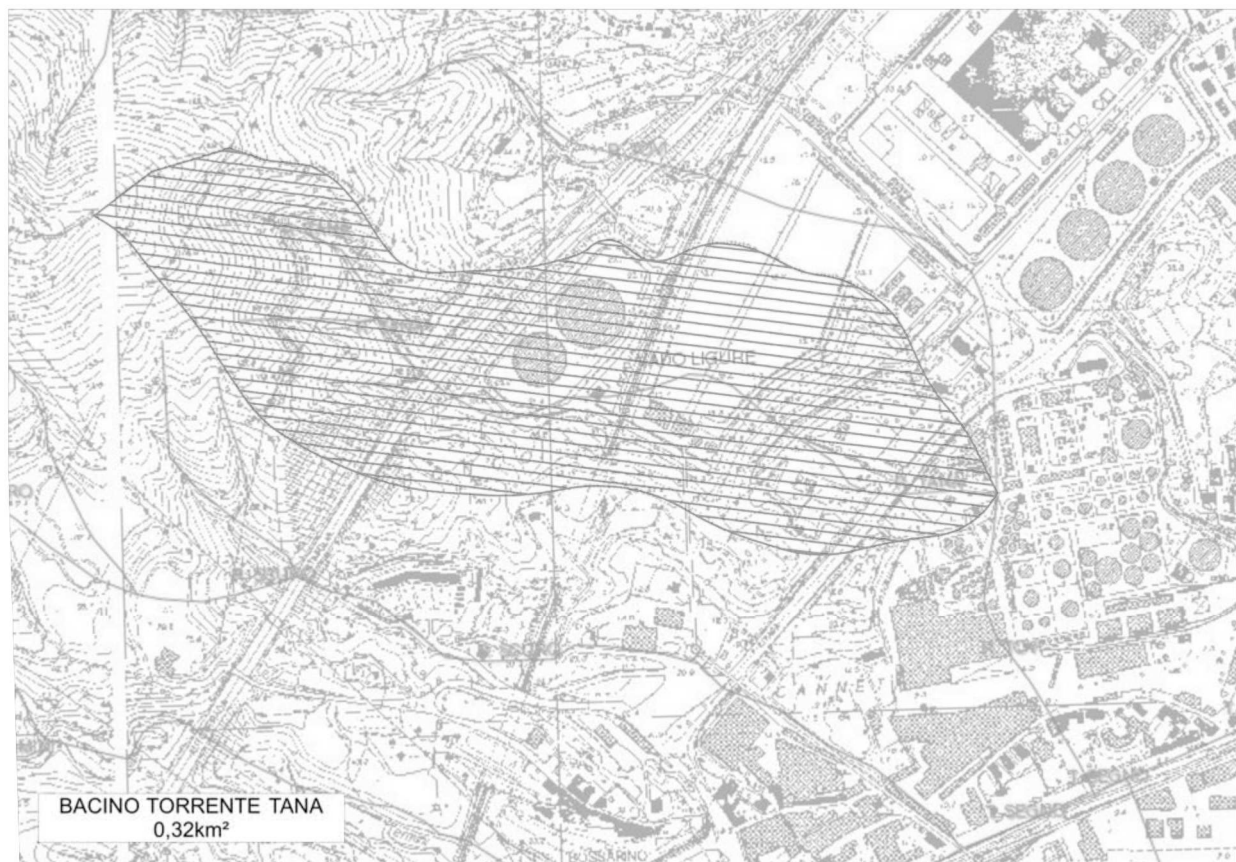


Figura 4: Perimetrazione dell'asta fluviale del rio Tana

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

3.1. Descrizione dello stato di fatto

Orientata a nord a ridosso del confine dello stabilimento Infineum, adiacente al rio Tana, è collocata una grande area di sosta degli autoarticolati pesanti a cisterna che, in arrivo carichi o scarichi, entrano in stabilimento in attesa di scaricare le materie prime od effettuare il carico dei prodotti finiti ed uscirne.

Tale ampio spazio, oggi insufficiente, non è delimitato ed è anche utilizzato, nella parte sud ed in prossimità dell'immissione nella Strada di Scorrimento, come area parcheggio per ospiti e dipendenti Infineum.

Latitante al parcheggio descritto, e qui opportunamente delimitata da regolare recinzione, si sviluppa la zona operativa dell'area nord di Infineum: all'ingresso si trova la guardiana per il controllo di Infineum per ogni mezzo e ogni persona in entrata come in uscita.

Adiacente alla guardiana insistono parecchi volumi tecnici modulari, anche su due livelli sovrapposti, dove operano agenti e spedizionieri.



Figura 5: situazione attuale parcheggio

3.2. Descrizione del progetto

In “area nord” il progetto prevede di intervenire, nel tempo e secondo il cronoprogramma di attuazione degli interventi, con una riorganizzazione complessiva della gestione dei flussi mantenendo il parcheggio dei mezzi pesanti, ristrutturazione degli uffici interni ed ottimizzazione delle ubicazioni delle officine delle ditte appaltatrici per le manutenzioni allo stabilimento.

Il progetto nel suo complesso prevede di racchiudere all'interno di una necessaria complessiva recinzione tutta la proprietà di Infineum in area nord, quella esistente come tutta quella in acquisizione. Pertanto l'attuale recinzione che confina, e quindi sottopone a controllo solo la parte più sensibile dell'impianto in questa area, sarà necessariamente estesa a tutto il sedime di proprietà, nessuna porzione esclusa (intervento ammesso dal Regolamento regionale n.3/2011 all'Art.5 comma 1 lettera c : *“è ammessa la costruzione di pali o tralicci, recinzioni, cancelli, tettoie, o similari, purché amovibili in caso di necessità”*).

In particolare il progetto prevede, nell'area a nord lungo il confine adiacente al rio Tana, di mantenere il piazzale esistente a parcheggio e movimentazione autotreni e autovetture dei visitatori garantendo la stessa destinazione d'uso con identico utilizzo.

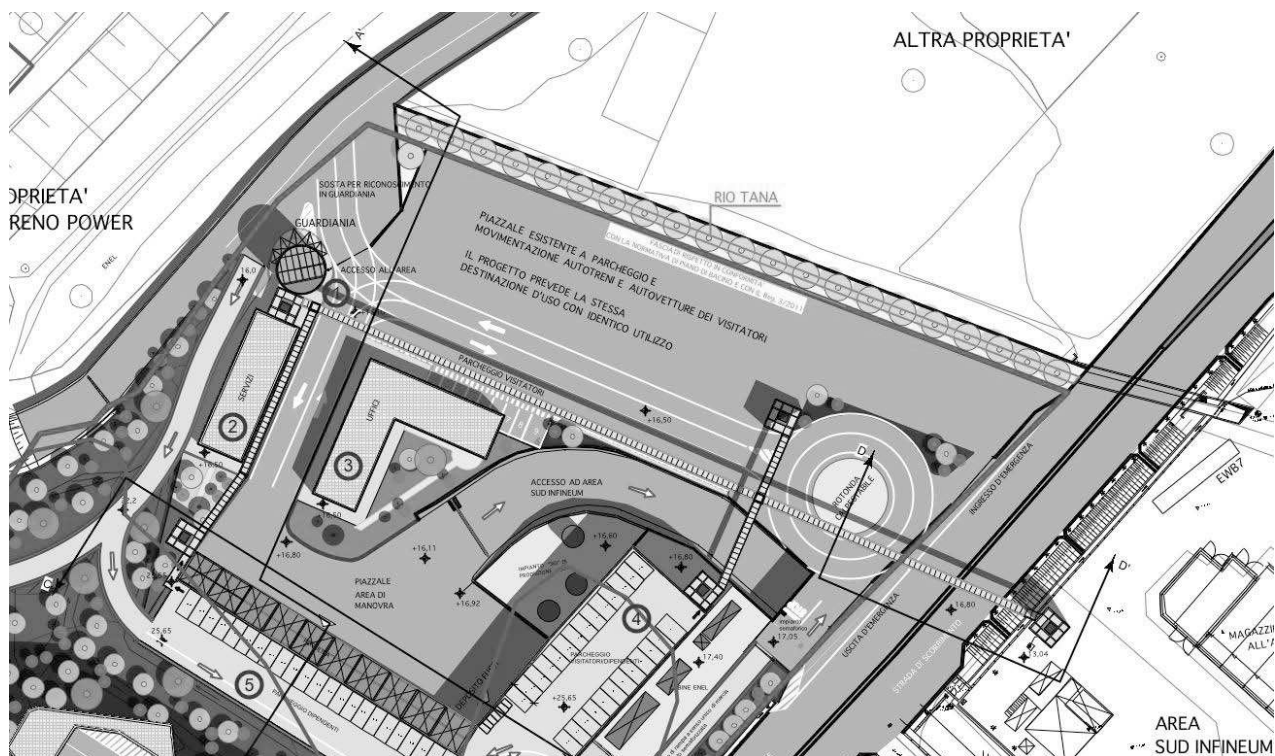


Figura 6: Indicazione distanza progetto/rio Tana

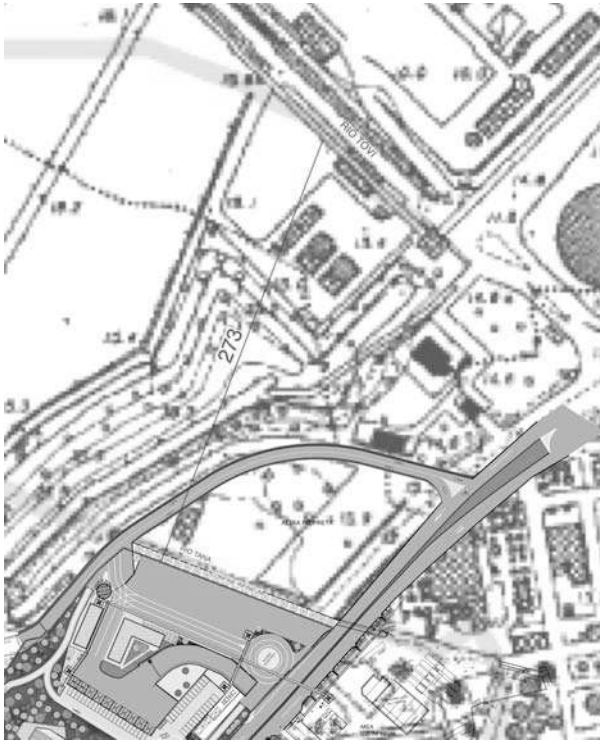


Figura 7: Indicazione distanza progetto/rio Tovi

4. CONCLUSIONI

Nella presente relazione sono state evidenziate le direttive delineate dal Piano di Bacino e dal Regolamento regionale n.3/2011 e gli aspetti principali dell'area d'intervento allo scopo di valutare l'interazione fra le opere in progetto e le fasce di rispetto del reticolo idrografico del bacino Segno.

Si è pertanto evidenziato che all'interno della fascia di rispetto del rio Tana non è prevista a progetto la creazione di alcuna volumetria che possa comportare un pericolo idraulico, ma si prevede un solo rifacimento del manto stradale del piazzale già esistente senza alcun cambio di destinazione d'uso. In particolare il volume contenente gli impianti di risalita (scale e ascensore) che, rispetto agli altri volumi, si trova nella posizione più ravvicinata al rio si svilupperà a una distanza maggiore rispetto alla fascia di rispetto imposta dalle normative di riferimento (Figura 6).

A maggior ragione lo stesso discorso vale per il rio Tovi che scorre a quasi 300m di distanza rispetto al confine nord dello stabilimento Infineum (Figura 7).

Per tutto quanto sopra descritto si conclude che quanto previsto a progetto risulta essere conforme ai disposti delle specifiche normative di settore vigenti, questo senza la necessità di provvedere a uno specifico studio idraulico come consente la normativa di riferimento.

5. VERIFICHE, DI OGGETTO, BILITÄ, DELL'AFFLUENTE DEL RIO TANA, ALLE DISPOSIZIONI DEL R.R. 3/2011 E DEL P.I., NO DI BACINO

A seguito delle prescrizioni presentate dalla Regione con DGR 966/2014 in merito alla presenza di una canalizzazione di un affluente del rio Tana all'interno dell'area di intervento si è provveduto ad effettuare una specifica indagine per verificare la compatibilità delle previsioni dello SUA in relazione al Regolamento Regionale n.3/2011 e alle Norme di Attuazione del Piano di Bacino.

Lo studio in esame, verificato con la Provincia di Savona (Servizio concessioni ed autorizzazioni idrauliche), ha portato ad escludere l'affluente dal reticolo idrografico regionale classificandolo non come corso d'acqua ma come canale di drenaggio.

Tale tesi è confermata dalla verifica delle carte in possesso della Provincia di Savona dove non vi è indicazione del canale in esame:

- impianto catastale aggiornato e ante 1940 (Fig.12)
- tavola 13 del reticolo idrografico principale del Piano di Bacino
- reticolo idrografico regionale approvato con delibera 1449 del 30 novembre 2012



Tavola catastale



Tavola reticolo idrografico principale



Tavola reticolo idrografico regionale

Pertanto il canale non è soggetto alle normative regionali ai sensi dell'art.2 (Ambito di applicazione) comma 2 del Regolamento Regionale n.3/2011 *“Non fanno parte del reticolo idrografico canali di irrigazione, canali di alimentazione a mulini o altre attività, canali di drenaggio urbano, fognature, e similari”*.

Non è inoltre riscontrata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 6 (Reticolo idrografico significativo) comma 1 delle Norme di Piano di Bacino *“... la disciplina di cui al presente Piano, si applica al reticolo significativo che comprende tutti i tratti delle aste fluviali con bacino imbrifero sotteso superiore a 0,1 Km², nonché i tratti con bacini inferiori a 0,1 Km² che presentano fasce di inondabilità di cui all'art.12 comma 2 già perimetrale”*.

Savona, 29 agosto 2014

Il tecnico progettista estensore
Arch. Rodolfo Fallucca